



Al Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale competente per le Istituzioni AFAM
dgistituzioni@pec.mur.gov.it

Al Collegio dei Revisori dei Conti
Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino
pietro.spennati@mef.gov.it
g.palmieri@palmiericommercialisti.it

e, p.c.
Alla Delegazione di Parte Pubblica
Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino
consavellino@pec.it
presidente@conservatoriocimarosa.org
direttore@conservatoriocimarosa.org

Al Direttore Amministrativo
Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino
direttoreamm.vo@conservatoriocimarosa.org

A tutto il Personale
Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino

Oggetto: Contrattazione integrativa d'Istituto A.A. 2025/2026 – Richiesta di verifica sulla costituzione del Fondo, sulla natura delle economie e dei residui, sulla regolarità della procedura negoziale e richiesta di riapertura del tavolo sindacale.

La CISL Università e l'ANIEF, con la presente, sottopongono all'attenzione del Ministero dell'Università e della Ricerca e del Collegio dei Revisori dei Conti le rilevanti criticità emerse nel corso della procedura di contrattazione integrativa relativa all'A.A. 2025/2026 presso il Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino.

Le problematiche riscontrate riguardano sia la corretta costituzione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sia la verifica della reale disponibilità delle risorse indicate come economie e residui dell'esercizio precedente, oltre alle modalità di svolgimento delle relazioni sindacali e del confronto negoziale.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali ritengono necessario un urgente intervento istruttorio volto ad accertare la certezza, la disponibilità e la corretta quantificazione delle risorse oggetto di contrattazione, nonché la regolarità dell'intero procedimento, prima di ogni eventuale certificazione definitiva dell'ipotesi contrattuale e prima dell'avvio della relativa esecuzione economica.

1. Fase iniziale della procedura e criticità nella fase di avvio della contrattazione.

In via preliminare, si rappresenta che già nella fase di avvio della contrattazione erano emerse criticità rilevanti sotto il profilo della corretta gestione delle relazioni sindacali e della effettiva partecipazione di tutte le Organizzazioni Sindacali titolate.

La CISL Università aveva tempestivamente comunicato la propria impossibilità a partecipare alla seduta convocata per il 4 maggio 2026, chiedendone il differimento e manifestando la disponibilità a partecipare in una data successiva da concordare, indicando a tal fine ben sei possibili date alternative per i successivi dieci giorni, oltre ad altre tre ulteriori per i giorni ancora successivi.

Nonostante tale richiesta, la parte pubblica, all'esito di interlocuzioni informali intercorse con solo alcune organizzazioni sindacali, ha confermato lo svolgimento della seduta nella data originariamente fissata.

Nel corso della riunione del 4 maggio 2026 sono state immediatamente sollevate contestazioni in ordine alla regolarità della convocazione, al mancato rispetto dei termini previsti dal CCNL e alle modalità di gestione del confronto.

Dal verbale emerge altresì la contestazione relativa alla mancata comunicazione alle altre organizzazioni sindacali della richiesta di differimento avanzata dalla CISL.

A seguito delle criticità emerse e dell'abbandono della seduta da parte di alcuni partecipanti, si è determinata una situazione nella quale la maggioranza dei presenti ha comunque ritenuto opportuno proseguire l'esame della bozza contrattuale.

La Presidenza dell'Istituzione ha dichiarato a verbale di non voler vanificare l'incontro e ha proposto di utilizzare la presenza dei partecipanti per avviare comunque un primo esame delle tabelle e dei contenuti economici del contratto, rinviando ad una successiva seduta formale la prosecuzione della trattativa. Come risulta dal verbale del 4 maggio 2026, i presenti hanno concordato di interrompere la registrazione e la verbalizzazione e di proseguire il confronto in forma ufficiosa.

Ne deriva che una parte sostanziale del confronto preliminare sulla bozza contrattuale e sulle relative tabelle economiche si è svolta in assenza della CISL e al di fuori di qualsiasi verbalizzazione ufficiale.

La CISL non è stata pertanto posta nelle condizioni di conoscere formalmente il contenuto delle discussioni svoltesi in tale fase, né gli eventuali orientamenti, valutazioni, proposte modificative o intese informali intervenute tra le parti presenti.

2. Richiesta di documentazione e seduta del 3 giugno 2026.

Nel successivo incontro del 3 giugno 2026 le scriventi Organizzazioni Sindacali hanno rilevato che una quota significativa delle risorse utilizzate per la costituzione del Fondo A.A. 2025/2026 risultava derivare da residui ed economie dell'esercizio precedente.

La questione è stata ritenuta particolarmente rilevante in considerazione del fatto che risultavano ancora in corso procedure di liquidazione di compensi accessori riferiti all'annualità precedente.

Al fine di verificare l'effettiva consistenza del Fondo e la reale disponibilità delle risorse indicate come economie, le scriventi hanno richiesto la trasmissione della seguente documentazione:

- prospetto analitico delle economie e dei residui;
- situazione aggiornata delle interlocuzioni con il Ministero;
- eventuali richieste di riassegnazione delle economie;
- cronoprogramma dei pagamenti;
- dettaglio delle somme già liquidate;
- dettaglio delle somme ancora da liquidare;
- documentazione attestante gli impegni assunti e quelli residui;
- ogni ulteriore elemento utile alla verifica della corretta imputazione delle risorse.

La documentazione richiesta non è stata resa disponibile.

3. Impossibilità di verifica della consistenza del Fondo

La mancata produzione della documentazione richiesta ha impedito alle OO.SS. di verificare la reale consistenza del Fondo e la natura delle somme indicate come economie.

In assenza di un quadro analitico dei pagamenti già effettuati e di quelli ancora da effettuare, non è stato possibile accertare se le risorse indicate fossero effettivamente disponibili oppure ancora destinate alla copertura di obbligazioni verso il personale.

Le scriventi hanno pertanto rappresentato di non essere nelle condizioni di esprimere una valutazione consapevole sull'ipotesi contrattuale, evidenziando che la definizione di un accordo su basi non integralmente verificate potrebbe determinare criticità in sede di controllo e di successiva esecuzione.

A seguito di tali considerazioni e della persistenza della mancata documentazione, le OO.SS. hanno abbandonato il tavolo di contrattazione.

4. Sottoscrizione dell'ipotesi e modifiche successive al testo

Nonostante le richieste formulate e l'abbandono del tavolo da parte delle Organizzazioni Sindacali dissenzienti, la parte pubblica ha proseguito la seduta ed è pervenuta alla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo.

Successivamente le scriventi hanno rilevato che il testo sottoscritto non coincide integralmente con la bozza precedentemente trasmessa alle Organizzazioni Sindacali.

In particolare:

- **è stato modificato il decreto ministeriale richiamato quale fonte di finanziamento del Fondo;**
- **è stata modificata la quantificazione complessiva delle risorse;**
- **le voci inizialmente indicate come “Residuo non contrattato Anno 2025” ed “Economie Fondo MOF A.F. 2025” sono state successivamente qualificate come “Residuo presunto” ed “Economie presunte”.**

L'ipotesi sottoscritta dà inoltre atto che una quota delle risorse, pari ad euro 49.129,52, è qualificata come presunta in quanto non risulta ancora intervenuto il relativo decreto di riassegnazione.

Tale circostanza assume particolare rilevanza poiché il medesimo testo contrattuale riconosce espressamente l'assenza del provvedimento amministrativo necessario alla disponibilità definitiva delle somme.

Risulta pertanto necessario accertare se tali risorse possano essere considerate certe, disponibili e legittimamente utilizzabili ai fini della costituzione del Fondo e della successiva certificazione dell'accordo.

Particolarmente rilevante appare inoltre il fatto che le modifiche sopra richiamate siano state recepite nel testo definitivo dopo l'abbandono del tavolo da parte delle Organizzazioni Sindacali dissenzienti e senza che le stesse risultino essere state successivamente riconvocate per esaminare le variazioni intervenute.

5. Pubblicazione e trasmissione dell'ipotesi contrattuale

Le scriventi Organizzazioni Sindacali sono venute a conoscenza dell'avvenuta sottoscrizione dell'ipotesi contrattuale attraverso la pubblicazione del documento nella sezione Amministrazione Trasparente dell'Istituzione in data 6 giugno 2026.

La trasmissione formale del testo alle Organizzazioni Sindacali è invece avvenuta soltanto in data 8 giugno 2026.

Tale circostanza ha determinato che le OO.SS. acquisissero conoscenza del testo definitivo mediante pubblicazione sul sito istituzionale prima della sua trasmissione formale.

6. Natura delle economie e criticità contabili

Le scriventi ritengono che la principale criticità della procedura riguardi la qualificazione come economie di somme che, allo stato, non risultano supportate da una documentazione idonea a dimostrarne la piena disponibilità.

La corretta costituzione del Fondo destinato alla contrattazione integrativa presuppone infatti la presenza di risorse certe, disponibili, correttamente quantificate e verificabili.

In assenza della documentazione richiesta non è possibile stabilire se le somme indicate come economie costituiscano effettivi avanzi di gestione oppure risorse ancora necessarie per l'adempimento di obbligazioni maturate nei confronti del personale.

Prima della certificazione dell'ipotesi contrattuale appare pertanto indispensabile accertare:

- l'ammontare delle somme effettivamente assegnate;
- l'ammontare delle somme impegnate;
- l'ammontare delle somme già liquidate;
- l'ammontare delle somme ancora da liquidare;
- l'effettiva disponibilità residua delle risorse.

7. Richieste al Ministero dell'Università e della Ricerca

Alla luce di quanto sopra, le scriventi OO.SS. chiedono al Ministero di voler fornire urgente riscontro in ordine a:

- **esistenza ed efficacia del provvedimento di riassegnazione delle economie richiamate nell'ipotesi contrattuale;**
- **data di eventuale adozione del provvedimento;**
- **importo delle somme effettivamente riassegnate;**
- **natura giuridico-contabile delle somme indicate come economie presunte;**
- **possibilità di utilizzare tali risorse ai fini della contrattazione integrativa prima dell'intervenuta riassegnazione;**
- **effettiva disponibilità delle risorse indicate nella costituzione del Fondo.**

8. Richieste al Collegio dei Revisori dei Conti

Le scriventi chiedono altresì al Collegio dei Revisori dei Conti di voler verificare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, **la corretta costituzione del Fondo e la sussistenza dei presupposti per la certificazione dell'ipotesi contrattuale, con particolare riferimento alla documentazione necessaria alla dimostrazione della certezza, disponibilità e corretta quantificazione delle risorse.**

A tal fine, si chiede di acquisire e verificare la seguente documentazione:

- relazione tecnico-finanziaria aggiornata;
- relazione illustrativa aggiornata;
- atto di costituzione del Fondo;
- prospetto analitico delle economie e dei residui;
- tabelle dei pagamenti effettuati e da effettuare;
- attestazione delle somme già liquidate e di quelle ancora dovute;
- verifica della corretta imputazione delle risorse;
- verifica della corrispondenza tra economie dichiarate e somme effettivamente non utilizzate;
- acquisizione di elementi utili a ricostruire le differenze tra la bozza trasmessa alle OO.SS. e il testo successivamente sottoscritto;
- verifica di ogni profilo rilevante ai fini della certificazione dell'ipotesi contrattuale;
- ogni ulteriore elemento ritenuto utile ai fini della certificazione.

9. Conclusioni – Richiesta di riapertura del tavolo e diffida.

Alla luce di quanto esposto, le scriventi Organizzazioni Sindacali chiedono l'immediata riapertura del tavolo di contrattazione integrativa relativo all'A.A. 2025/2026.

Si ritiene infatti necessario che ogni ulteriore fase del procedimento, compresa la certificazione dell'ipotesi contrattuale e la successiva esecuzione economica, sia preceduta:

- dalla completa acquisizione della documentazione richiesta;
- dalla verifica della reale consistenza delle economie e dei residui;
- da un effettivo confronto sindacale sulle questioni ancora controverse;
- dall'esame condiviso delle modifiche intervenute nel testo contrattuale.

Le scriventi diffidano l'Amministrazione dal considerare definitivamente disponibili somme non ancora accertate come economie effettive e dal procedere all'esecuzione

economica del contratto prima dell'espletamento delle verifiche richieste agli organi competenti.

Le scriventi si riservano ogni ulteriore iniziativa a tutela delle prerogative sindacali e degli interessi del personale rappresentato, ivi compresa, ove ne ricorrano i presupposti, l'attivazione delle procedure previste dall'art. 28 della Legge 20 maggio 1970, n. 300.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

f.to
Il Segretario Regionale
FSUR CISL Università
Riccardo DI MARTINO

f.to
Il Presidente Provinciale
ANIEF
Angelo DI PALMA